



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

70021 Provincia di Bari

Atrio Palazzo di Città

(P.IVA - Codice Fiscale 00869560722)

Tel.: 080-3065206 - e-mail comune.acquaviva@gmail.com

Prot. N.

9741

li,

22 MAG 2014

Al Presidente del Consiglio

Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 -
00187 Roma

Presidente: matteo@governo.it

Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare:
centromessaggi@governo.it

Segretario Generale della Presidenza del Consiglio

Mauro Bonaretti: m.bonaretti@palazzo-chigi.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione

Ministro Funzione pubblica Corso Vittorio Emanuele II, 116,
00186 Roma

Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Capo di gabinetto ministro Tel. (+39) 06 6899 7130 Fax

(+39) <mailto:gabinetto@funzionepubblica.it> 06 6899 7210

gabinetto@governo.it

e.p.c.

Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport

segreteriaacapodipartimento.affariregionali@governo.it

affariregionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'Anci Piero Fassino

anci@pec.anci.it (Per i Segretari Provinciali al Presidente dell'Upi

Antonio Saitta, upi@messaggipec.it)

OGGETTO: Espressione orientamento in ordine alla proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale.

Premesso che il Governo intende avviare un percorso di riforma della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di ridurre i costi ed aumentarne l'efficienza e che i contenuti con una lettera datata 30 aprile 2014 indirizzata ai dipendenti pubblici e pubblicata sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Governo ha elencato 44 punti concreti dell'annunciata riforma al fine di raccogliere suggerimenti, critiche, proposte e alternative da parte degli stakeholder esterni ed interni; Vista la proposta contenuta al punto 13) della lettera, che prevede l'"abolizione della figura del Segretario Comunale";

Considerato che il Segretario svolge un ruolo centrale di direzione complessiva dell'Ente, che svolge importanti funzioni per il raggiungimento del programma amministrativo attraverso un ruolo di raccordo tra la funzione politica e la funzione amministrativa;

Ricordato, altresì, che le recenti riforme in materia di controlli interni (D.L. n. 174/2012), di anticorruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190) e di trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33) hanno rafforzato il ruolo del segretario comunale attribuendo allo stesso nuove e significative competenze in materia di controlli successivi di regolarità amministrativa, come Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e non da ultimo, come Responsabile della Trasparenza;

Evidenziato che tali riforme vedono impegnati i segretari comunali in prima linea negli enti locali con assunzione di forti responsabilità in seguito alla nomina degli stessi come responsabili dell'anticorruzione e responsabili della trasparenza;

Ricordato, altresì, che il segretario comunale svolge anche funzioni di assistenza giuridica e consulenza nei confronti della struttura dell'ente oltre che nei confronti degli amministratori proprio in virtù dell'elevata competenza professionale che caratterizza la figura – e che, pertanto, l'eliminazione della figura porterebbe l'ente ad avvalersi più frequentemente di consulenti esterni senza alcun possibile risparmio ovvero in taluni casi anche con un aggravio di costi, a carico del bilancio comunale e quindi a carico dell'intera collettività locale;

Ricordato, ancora, che al segretario competono anche funzioni notarili per la stipula degli atti in cui è parte l'ente con costi calmierati (cd. diritti di rogito) e che pertanto, anche in questo caso, l'eliminazione della figura costringerebbe l'ente ad avvalersi di notai con conseguente aggravio di costi non solo per il bilancio comunale, ma anche per le imprese appaltatrici dell'ente, nel caso specifico e molto frequente dei contratti per affidamento di lavori, nonché per l'acquisto di beni e servizi;

Considerato che l'eliminazione della figura porrebbe molti problemi in capo ai Comuni in termini di reperimento della stessa professionalità che oggi i Segretari garantiscono e si perderebbe un importante bagaglio di competenze ;

Ricordato peraltro che per i Segretari Comunali sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare alla temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

Per tutte le motivazioni di cui sopra;

CON LA PRESENTE

- di esprimere preoccupazione rispetto alla prevista abolizione della figura del Segretario Comunale poiché tale operazione che rischia di indebolire ancora ulteriormente i Comuni sul piano della risposta ai cittadini;
- di dichiarare, viceversa, il proprio favore verso una riforma organica dell'ordinamento giuridico dei segretari comunali e provinciali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata alla complessità dei Comuni;
- copia della presente nota verrà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.



IL SINDACO

(dott. Davide Francesco Ruggero CARLUCCI)